



REGIONE PUGLIA
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

PROGETTO

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO
"LAGNANO"
CON POTENZA PARI A 41,28 MWp
NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

TITOLO

SINTESI DELLE OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE
AMBIENTALE

PROGETTISTA	PROPONENTE	VISTI
 <p>PHEEDRA S.r.l. via Lago di Nemi n.90 74121 - Taranto Tel.: 099.7722302 Fax: 099.9870285 PEC: info@pec.pheedra.it e-mail: info@pheedra.it web: www.pheedra.it</p> <p>Commissa 21_25_PV_LGN Direttore Tecnico: Dott. Ing. Angelo Micolucci</p> 	<p>INERGIA SOLARE S.r.l.</p> <p>Sede legale e Amministrativa: Piazza Manifattura n.1 38068 Rovereto (TN) Tel.: 0464/620010 Fax: 0464/620011 PEC: direzione.inergiasolare@legalmail.it</p>	

PROGETTAZIONE

Scala	Formato Stampa	Cod.Elaborato	Rev.	Nome File	Foglio
-	A4	FV-LAG-SNT-REL-70	a	FV-LAG-SNT-REL-70_a - Relazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale.pdf	1

Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Controllato	Approvato
a	Gennaio 2023	Prima Emissione	A. Micolucci	A. Corradetti	R. Cairoli

Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-SNT-REL-70_a
---	---	--

SOMMARIO

1.	PREMESSA	3
2.	MISURE DI MITIGAZIONE	4
3.	MISURE DI COMPENSAZIONE	6

Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-SNT-REL-70_a
---	---	--

1. PREMESSA

La società "INERGIA SOLARE Srl" è promotrice di un progetto per l'installazione di un Impianto agrivoltaico in agro del Comuni di Ascoli Satriano, in località "Lagnano da Piede", nei pressi della omonima Masseria. Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto composto da 67.680 pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva di 41,28 MW disposti su Tracker monoassiali ad inseguimento.

Allo scopo di identificare una soglia di ammissibilità dell'intervento proposto, consistente nella installazione di pannelli fotovoltaici e nella realizzazione delle opere accessorie per l'allacciamento alla rete elettrica esistente, si sviluppa una procedura di "impatto ambientale" finalizzata alla valorizzazione analitica delle caratteristiche dell'intervento e dei fattori ambientali coinvolti. Con il termine **Agrivoltaico** s'intende denominare un settore, non del tutto nuovo, ancora poco diffuso, caratterizzato da un utilizzo "ibrido" di terreni agricoli tra produzioni agricole e produzione di energia elettrica attraverso l'installazione, sugli stessi terreni, di impianti fotovoltaici.

I pannelli presi in considerazione per tale progetto sono del tipo Tiger Neo N-type 78HL4-BDV da 610 Wp della Jinko Solar (o similari), bifacciali ad alta efficienza che permettono l'utilizzo anche dell'energia solare riflessa dalla parte posteriore del modulo, che nei pannelli standard non viene utilizzata. Questo permette di sfruttare al massimo l'irraggiamento del sole, massimizzando così anche la potenza in uscita.

I moduli verranno collegati in stringhe e allacciate agli inverter previsti in base ad una logica di frazionamento della potenza totale su più componenti.

Le strutture di sostegno sono di tipo mover monoassiali, con una configurazione di impianto a doppia fila di pannelli, con sostegno a pali infissi e strutture tracker tipo Convert 2P (o similari) che garantiscono un range di rotazione est/ovest di +/- 55°, oltre ad una copertura ottimale dell'area d'intervento grazie alla loro modularità.

L'impianto agrivoltaico sarà collegato mediante un cavidotto in media tensione interrato alla Stazione Elettrica di Terna SpA denominata "Stornara", previo innalzamento della tensione a 150 kV mediante Sottostazione da realizzarsi e oggetto del presente progetto. La sottostazione elettrica sarà realizzata nelle immediate vicinanze della SE Terna "Stornara" e conetterà l'impianto in oggetto in modalità antenna a 150 kV su uno stallo predisposto della SE, così come da preventivo di connessione di Terna S.p.A.

Di seguito sono riportate le misure di mitigazione e compensazione ambientale previste per la realizzazione del suddetto impianto agrivoltaico.

Lo studio è finalizzato a definire le opere di mitigazione e compensazione da realizzare.

Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-SNT-REL-70_a
---	---	--

2. MISURE DI MITIGAZIONE

Premettendo che non è stato possibile, per il progetto dell'Impianto agrivoltaico nel comune di Ascoli Satriano, adottare alternative di tipo strategico per problemi legati alla redditività, saranno attuate le seguenti misure di mitigazione ambientale nelle fasi di realizzazione e di gestione:

- nelle **fasi progettuali** si è scelta un'ideale collocazione dell'impianto, lontano dai centri abitati, e si è razionalizzato il sistema delle vie di accesso per limitarne la creazione di nuove, quindi le misure di mitigazione nello specifico riguardano:
 - sistemazione di nuovi percorsi con materiali pertinenti (es. pietrisco locale);
 - interrimento di cavi in corrispondenza delle stesse strade;
 - massimizzazione delle distanze dell'impianto da unità abitative regolarmente censite e stabilmente abitate;
 - minimizzazione dei tempi di costruzione;
 - realizzazione di idonee aperture nella recinzione per consentire il passaggio della fauna
 - minimizzazione dei percorsi per i mezzi di trasporto ed i cavidotti;
 - distanziamento dell'impianto da strade provinciali e statali, e da centri abitati
 - realizzazione di un oliveto intensivo con piante di olivo della varietà FS17, resistente alla Xylella fastidiosa, lungo la recinzione dell'impianto con essenze tipiche della vegetazione mediterranea;
 - al fine di ottimizzare le operazioni di valorizzazione ambientale si intende avviare un *allevamento di api stanziale*.
 - la edificazione di un *prato permanente stabile* che consentirà l'allevamento di ovini da carne e l'installazione di arnie.
- nelle **fasi di realizzazione e gestione**:
 - effettuare una costante e periodica bagnatura o pulizia delle strade utilizzate, pavimentate e non;
 - pulire le ruote dei veicoli in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento materiali, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
 - coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;
 - attuare idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);
 - bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;
 - dove previsto dal progetto, procedere al rinverdimento delle aree (ad esempio i rilevati) in cui siano già terminate le lavorazioni senza aspettare la fine lavori dell'intero progetto;
 - evitare di tenere accesi i mezzi da lavoro inutilmente;
 - costante manutenzione dei macchinari e mezzi da lavoro;
 - utilizzo di scivoli per lo scarico di materiali.

Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-SNT-REL-70_a
---	---	--

- contenimento dei tempi di costruzione;
- riduzione al massimo di nuove piste e superfici di servizio, utilizzo di quelle esistenti;
- limitazione degli interventi nei periodi riproduttivi (Aprile – Luglio)
- inerbimento delle sponde delle piste con piante autoctone
- realizzazione delle piste ottenute, qualora possibile, semplicemente battendo i terreni e comunque realizzazione di strade bianche non asfaltate;
- ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione.
- riutilizzare il materiale di scavo, riducendo al minimo il trasporto in discarica;
- ridurre al minimo indispensabile scavi e movimenti a terra;
- prevedere tempestive misure ed interventi in caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti sul suolo;
- contenere temporaneamente il materiale in aree pianeggianti, evitando punti critici e ridurre al minimo i tempi di permanenza;
- ripristino delle aree al termine dei lavori e recupero della stessa dopo la dismissione dell'impianto;
- gestione dei rifiuti quanto previsto da norma;
- copertura a manto erboso e vegetazionale (sia arbustiva che arborea) della superficie destinata alle opere di progetto;
- riduzione al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;
- il trasporto delle strutture avverrà utilizzando la normale viabilità, senza compromettere l'assetto delle aree coinvolte;
- si prevede l'abbattimento di polveri in fase di cantiere;
- manutenzione dei macchinari potenzialmente rumorosi;
- inerbimento delle sponde delle piste con piante autoctone;
- realizzazione delle piste ottenute battendo i terreni e strade bianche non asfaltate;
- ripristino della flora eliminata nel corso dei lavori di costruzione;
- contenimento dei tempi di costruzione;
- sfalcio meccanico senza l'uso di diserbanti;
- al termine della vita utile dell'impianto ripristino del sito originario.

Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN)	IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)	Nome del file: FV-LAG-SNT-REL-70_a
---	---	--

3. MISURE DI COMPENSAZIONE

Il progetto nel suo insieme (agrivoltaico-agricoltura-zootecnia) ha una sostenibilità ambientale ed economica in perfetta concordanza con le direttive programmatiche de "Il Green Deal europeo". Infatti, in linea con quanto disposto dalle attuali direttive europee, si può affermare che con lo sviluppo dell'idea progettuale di "fattoria solare" vengano perseguiti due elementi costruttivi del GREEN DEAL:

- Preservare e ripristinare gli ecosistemi e la biodiversità
- Costruire e ristrutturare in modo efficiente sotto il profilo energetico e delle risorse;

Si attueranno le seguenti misure allo scopo di compensare gli inevitabili impatti che, benché minimizzati, la realizzazione dell'impianto comporterà sulle matrici ambientali:

- creazione di nuovi habitat allo scopo di compensare i margini tagliati; gli interventi andrebbero da una parte a compensare le eventuali perdite di habitat e permetterebbe dall'altra di ampliare gli ecosistemi residui esistenti in modo che possano riacquistare le loro funzioni ecologiche. Essi assumono inoltre il ruolo significativo di corridoio ecologico per interconnettere le unità naturali.